



Informazioni generali sul Corso di Studio

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI (<i>IdSua:1575478</i>)
Nome del corso in inglese	Agrifood Production and Agroecosystem Management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VERNIERI Paolo							
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO							
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI							
Docenti di Riferimento								
<table><thead><tr><th>N.</th><th>COGNOME</th><th>NOME</th><th>SETTORE</th><th>QUALIFICA</th><th>PESO</th><th>TIPO SSD</th></tr></thead></table>		N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD		
Nessun docente attualmente inserito								
Rappresentanti Studenti								
Rappresentanti degli studenti non indicati								

Gruppo di gestione AQ

STEFANO FANTI
MARCO FONTANELLI
ROSSANO MASSAI
MATTEO PODA
MARTA SKOET
PAOLO VERNIERI

Tutor

Marco LANDI

**Il Corso di Studio in breve**

23/06/2020

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi (PAGA) si prefigge l'obiettivo di preparare figure professionali con una formazione di alto livello culturale, scientifica e applicativa, per ottenere produzioni agroalimentari, convenzionali e biologiche, competitive e sostenibili e garantire la valorizzazione e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Le discipline impartite riservano particolare attenzione alle moderne e razionali tecniche di coltivazione, allevamento e difesa dalle avversità, in relazione agli effetti sulla qualità del cibo, la sicurezza del consumatore e la tutela ambientale. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire, nei due anni di corso, 120 CFU, da scegliere tra discipline comuni e specifiche per il percorso formativo scelto. Lo studente ha, infatti, la possibilità di personalizzare il proprio piano di studi sia attraverso la scelta di tre percorsi dedicati alla produzione integrata, all'agricoltura biologica e alle piante officinali/non alimentari, sia attraverso un'ampia scelta di attività all'interno dei diversi gruppi di discipline. Al percorso formativo si aggiungono discipline a scelta dello studente, lingua straniera e nozioni di informatica. La formazione dello studente è, infine, completata da esperienze tecnico/applicative in forma di tirocinio e tesi sperimentale sotto la guida di un relatore.

Il percorso didattico fornisce le competenze necessarie per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo.

Link: <http://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve/> (Sito del Corso di laurea)



► QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il Ci sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità dei Corso di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

(Rapporti con il mondo del lavoro)

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/05/2021

È stato istituito (delibera n. 4 del verbale della riunione del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea Magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi e Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio del 4 dicembre 2017) un Comitato di Indirizzo congiunto con il Corso di Laurea in Scienze Agrarie e costituito attualmente da:

Prof.ssa Lucia GUIDI (Presidente CdS in Scienze Agrarie), Prof. Paolo VERNIERI (Presidente CdS in PAGA e ProGeVup),

Prof. Giacomo LORENZINI (docente del CdS in SA e ProGeVUP), Prof. Marco MAZZONCINI (docente del CdS in SA), Dott. Massimo SCACCO (Agronomo libero professionista), Dott. Nunzio DE ANGELI (Agronomo e consulente dell'Azienda Agricola Martello Nadia), Dott.ssa Marta BUFFONI (Presidente Ordine Dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara), Dott. Mirko BRANCHETTI (Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini), Prof. Andrea CAVALLINI (Presidente Collegio dei docenti del Dottorato del DiSAAA-a), Prof. Giacomo VANNI (Professore Scuola Media Superiore), Dott. Gianluca OTTAVIANI (Euroambiente), Dott. Nicola MUSSETTI (Regione Toscana), Dott. Francesco ELTER (titolare Azienda Olivicola e Presidente Giovani Agricoltori Pisa), Sig. Matteo LISTA (studente SA), Sig.ra Susanna Cialli (studente PAGA), Sig. Matteo PODA (studente PAGA), Sig.ra Marta Skoet (studente ProGeVUP).

La prima riunione si è svolta il giorno 26 gennaio 2018 presso l'aula Magna del DiSAAA-a ed è stata preceduta da un questionario inviato a tutti i componenti, nel quale venivano richiesti giudizi e proposte in merito agli obiettivi formativi del CdLM. Dalla discussione sono emersi i seguenti punti (verbale della riunione del Comitato di Indirizzo dei CdS in Scienze Agrarie, Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, Produzioni Agro-alimentari e Gestione dell'Agroecosistema del 26 gennaio 2018):

- il laureato magistrale svolge tutti i ruoli di massima responsabilità nel settore primario (dirigente di azienda, responsabile dei settori produttivi), secondario (responsabile vendite, marketing, amministratore) e terziario (libero professionista, dirigente di uffici e istituzioni, che erogano servizi per l'agricoltura a livello locale, nazionale e europeo, responsabile sicurezza);
- la laurea magistrale deve consentire un approfondimento spinto delle conoscenze nei settori sui quali oggi si basano gran parte delle attività lavorative in campo agricolo e delle quali si sente maggiore bisogno: (i) settore produttivo in genere: produzioni vegetali (produzione e difesa delle specie erbacee, arboree, orticole, floricolte, meccanizzazione specialistica attuale e futura) e produzioni animali, secondo metodi di gestione aziendale convenzionali, integrati, biologici; (ii) settore economico-gestionale (gestione amministrativa-finanziaria dell'azienda, finanziamenti, politiche agricole, marketing, promozione, gestione personale, sicurezza sul lavoro, libera professione); (iii) settore della conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, es. filiere dal campo al consumatore; oggi infatti, sempre più spesso l'imprenditore agricolo attento cerca di aumentare il valore aggiunto delle proprie produzioni attraverso la loro trasformazione (post raccolta, frigoconservazione, manipolazione materie prime), con tutte le implicazioni di carattere tecnico-normativo connesse;
- introduzione e ampliamento nel piano di studi di tematiche, quali post raccolta (conservazione, frigoconservazione, refrigerazione) e trasformazione, sicurezza sul lavoro;
- il tirocinio (così come anche gli aggiornamenti professionali) dovrebbe avere per oggetto le tre aree tematiche di cui sopra; i tirocini dovrebbero avere almeno 300 ore ripartite all'interno dell'ultimo anno, anche non continuative, al fine di intercettare tutte le fasi lavorative del percorso scelto.

I risultati della consultazione hanno avviato un processo di riflessione nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti di PAGA e nel Consiglio Aggregato, che hanno portato a una rivisitazione del percorso formativo, con l'inserimento nelle cosiddette Altre attività formative di argomenti utili per la futura attività lavorativa del laureato (verbali delle riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei giorni 25 gennaio, 7 e 16 febbraio, 6 marzo 2018; verbali delle riunioni del Consiglio Aggregato dei giorni 8 e 19 febbraio 2018). Molti dei suggerimenti emersi nell'ambito della riunione sono stati già inseriti nella programmazione didattica dell'a.a. 2018-19 (verbale della riunione del Consiglio Aggregato del 7 marzo 2018) e dell'a.a. 2019-20 (verbale della riunione del Consiglio Aggregato del 29 marzo 2019).

Un secondo incontro del Comitato di Indirizzo si tenuto in data 27 gennaio 2020. Tale riunione era finalizzata a raccogliere pareri e suggerimenti da parte dei vari soggetti portatori di interesse e componenti del mondo del lavoro, con lo scopo di mettere in evidenza eventuali azioni di miglioramento negli impianti didattici dei corsi di studio in oggetto. In particolare, sono state affrontate le tematiche introdotte con i lavori guidati, che potrebbero essere utili anche per affrontare l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e per l'insegnamento nelle scuole. Le indicazioni fornite al riguardo, sia dal rappresentante degli studenti che dai portatori di interesse sono state seguite nell'ambito dell'ultima programmazione didattica per l'a.a. 2020/2021 approvata in data 24 marzo 2020.

Per l'emergenza sanitaria non è stato possibile effettuare ulteriori riunioni del Comitato di indirizzo nel 2020-21. Allo stesso tempo però il CdS, tramite le azioni effettuate dalla Commissione Aggiornamento e Orientamento del DiSAAA-a prima e poi tramite i delegati all'orientamento del DiSAAA-a e una commissione interna al CdLM, organizza eventi finalizzati all'arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa in forma di seminari da dedicare agli studenti (<https://www.agr.unipi.it/aggiornamento-professionale-competenze-dottore-agronomo/>).

Sempre nell'ambito delle consultazioni, la Commissione Tesi e Tirocinio ha stilato un questionario (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>), che è stato indirizzato a tutte le aziende (convenzionate con l'Ateneo), che hanno ospitato gli studenti durante l'attività di tirocinio, e a esponenti del mondo del lavoro. Gli esiti sono

riportati nel quadro C3.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura specializzata nel settore delle produzioni agroalimentari ecosostenibili.

funzione in un contesto di lavoro:

In linea con quanto previsto dalla classe di riferimento, la formazione ricevuta darà al laureato magistrale una approfondita conoscenza degli attuali sistemi agricoli, con finalità allo stesso tempo produttive (convenzionali, integrate e biologiche) e di valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Le funzioni in un contesto di lavoro del laureato magistrale in PAGA ripercorrono i profili professionali caratterizzanti la classe di laurea LM-69:

- attività professionali previste dall'albo professionale dei dottori agronomi;
- direzione tecnica, economica ed amministrativa delle aziende agricole a produzione convenzionale, integrata e biologica;
- attività nell'approvvigionamento, gestione e controllo delle materie prime e dei prodotti finiti, in ambito di attività della Pubblica Amministrazione e di aziende private;
- attività progettuali a livello aziendale e territoriale nei settori della meccanizzazione agricola e dell'utilizzo locale delle risorse idriche;
- definizione e organizzazione dei servizi di assistenza tecnica;
- progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale;
- attività nei laboratori di controllo pubblici (ad esempio: Agenzia delle Dogane, Ispettorato Repressione Frodi, ecc.);
- attività nei laboratori di ricerca pubblici e privati;
- attività peritali e di arbitrato;
- progetti per la salvaguardia ambientale e la sostenibilità dell'agricoltura;
- organizzazione e razionalizzazione di sistemi per la distribuzione e la commercializzazione delle produzioni agricole.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze e competenze che il laureato ha appreso durante il percorso formativo e che gli permettono di svolgere le funzioni sopra indicate riguardano:

- la conoscenza in modo approfondito delle produzioni agrarie e delle tecniche di coltivazione e la difesa dalle avversità, in relazione agli effetti sulla sicurezza ambientale e la tutela della salute;
- buona padronanza dei metodi scientifici di indagine in campo agrario;
- coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione del territorio e delle risorse naturali e del paesaggio - la conservazione, il ripristino e la valorizzazione degli agro-ecosistemi;
- promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nell'ambito delle filiere agroalimentari.

sbocchi occupazionali:

L'ambito lavorativo in cui il laureato esercita prevalentemente la sua professione comprenderà i settori pubblico e privato e l'attività libero professionale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Possono accedere al CdLM i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati di altre classi di laurea in possesso dei requisiti curriculari minimi indicati nel regolamento didattico del corso di studio. Inoltre, gli studenti che intendono accedere al corso di laurea magistrale devono essere in grado di utilizzare fluentemente, oltre all'italiano, almeno una lingua dell'Unione Europea (con un livello di conoscenza di almeno B1), con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e della personale preparazione dello studente sono specificate nel regolamento didattico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/06/2020

Possono accedere alla verifica della personale preparazione i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati delle classi L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari), L-29 (Scienze e tecnologie farmaceutiche), L-2 (Biotecnologie), L-13 (Scienze biologiche), o in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studio. Per coloro che abbiano conseguito una laurea triennale in una classe diversa da quelle previste per l'accesso diretto, o che siano in possesso di Diploma Universitario, è consentito l'accesso a condizione che siano stati conseguiti almeno 30 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- da FIS/01 a FIS/07: 6 CFU
 - da MAT/01 a MAT/09, INF/01, SECS-S/01: 6 CFU - CHIM/03, CHIM/06: 9 CFU - da BIO/01 a BIO/05, BIO/13: 9 CFU
- Una Commissione valuterà l'adeguatezza della personale preparazione degli studenti esaminando il percorso formativo pregresso dello studente, considerando il contenuto degli esami sostenuti in corsi di laurea triennale e/o magistrale e di altri titoli di livello universitario presentati (master, specializzazioni, ecc.), ed eventualmente tramite un colloquio. La Commissione verificherà anche il livello di conoscenza della lingua inglese, che deve essere pari almeno al livello B1. Tale livello può essere comprovato anche da apposita certificazione, o dalla presenza nel curriculum di almeno 3 CFU di lingua

inglese. Al termine dell'esame la Commissione si esprimerà sull'ammissione, o meno, al CdLM. La non ammissione sarà adeguatamente motivata.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/04/2019

Il CdLM in PAGA, appartenente alla classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe LM-69), ha lo scopo di preparare laureati di alto livello in possesso di un'ampia formazione culturale e scientifica e professionale nei settori delle produzioni agroalimentari, per ottenere produzioni competitive e sostenibili. I laureati sono in grado di individuare e progettare filiere di qualità nell'ambito delle produzioni agroalimentari, con tutte le competenze necessarie e con il massimo grado di interdisciplinarietà, con la consapevolezza che la qualità incomincia dal campo e da una agricoltura che abbia il massimo rispetto dell'ambiente.

Le discipline impartite riguardano i vari settori delle produzioni agrarie, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione, allevamento, difesa dalle avversità, che hanno importanti ripercussioni sulla qualità del cibo, dell'ambiente e del territorio agrario.

In linea con quanto previsto dalla classe di riferimento, la formazione ricevuta darà al laureato magistrale una approfondita conoscenza degli attuali sistemi agricoli, con finalità allo stesso tempo produttive (integrate e biologiche) e di valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti le produzioni agroalimentari e la gestione degli agroecosistemi (come ad esempio le discipline economico-estimative e quelle agronomiche). Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline più prettamente professionalizzanti negli ambiti agroalimentare, agroambientale e delle produzioni biologiche. Un terzo momento infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.

La formazione ricevuta darà al laureato magistrale una più approfondita coscienza della funzione di una moderna agricoltura, che nella sua più recente evoluzione ha aggiunto al suo obiettivo originario di produrre alimenti quello di gestire e controllare il territorio, da un lato, e di garantire la sicurezza delle produzioni e la salvaguardia dell'ambiente, dall'altro.

Il laureato magistrale avrà la flessibilità culturale, scientifica e tecnica - acquisita mediante un approccio multidisciplinare e integrato alle diverse problematiche - necessaria per controllare e gestire il continuo adeguamento del sistema produttivo agricolo alle nuove esigenze che si manifestano in una società complessa quale quella europea. Il laureato possiede elevate conoscenze sulla molteplicità dei fattori che concorrono alla formazione della qualità dei prodotti agroalimentari, in relazione alle principali filiere produttive e ha le capacità operative e progettuali per affrontare i problemi nei settori delle produzioni agrarie di qualità. Inoltre, a completamento del percorso didattico, è prevista l'acquisizione di conoscenze avanzate su alcuni argomenti specialistici di notevole impatto applicativo, che lo studente sceglie in base alle proprie attitudini e ai propri interessi, all'interno di una variegata offerta che valorizza le aree di competenza specifiche dei docenti.

A4.b.1
RD

QUADRO

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati in PAGA conoscono e utilizzano i più recenti supporti tecnici e scientifici avanzati (letteratura tecnica e scientifica, hardware e software applicativi generali e di settore) anche in ambiti d'avanguardia del settore agrario.</p> <p>I laureati in PAGA sono in grado di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore agrario. In particolare essi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) comprendere le relazioni tra le problematiche biologiche, culturali e di allevamento e quelle relative alle produzioni agrarie; (b) conoscere le interrelazioni tra le esigenze biologiche di piante e animali e le caratteristiche dei mezzi tecnici di produzione; (c) acquisire la necessaria familiarità con le principali teorie economiche della domanda e dell'offerta; (d) disporre di adeguate competenze per conoscere i contesti aziendali agrari ed i relativi aspetti economici, gestionali e organizzativi; (e) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani ed opere propri del settore agrario; (f) conoscere le responsabilità professionali ed etiche e disporre degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. <p>I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi) a un livello che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia del settore agrario.</p> <p>Questi obiettivi verranno conseguiti attraverso cicli di lezioni teoriche seguite dallo studio individuale. L'avvenuta acquisizione di queste conoscenze verrà valutata attraverso le prove di accertamento intermedie e finali che verranno condotte utilizzando modalità varie (scritto e/o orale).</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato in PAGA svolge il proprio ruolo nei settori agrario, agroalimentare e agroindustriale anche con l'approccio della gestione in agricoltura biologica. Esso, inoltre, può individuare sbocchi professionali nel contesto delle imprese di servizi e consulenza per la tutela e per il controllo dell'ambiente, nonché nelle aziende agricole che si impegnano in produzioni tipiche e di qualità. Può svolgere attività libero-professionale di consulenza e progettazione anche in forma associata e interdisciplinare.</p> <p>I laureati sono capaci di applicare le conoscenze con elevata professionalità, operando anche in ambiti multidisciplinari e in attività di gruppo con ruoli di coordinamento.</p> <p>I laureati in PAGA devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere adeguate conoscenze orientate agli aspetti più applicativi che ne consentano un proficuo utilizzo nell'ambito delle diverse filiere produttive (convenzionali, integrate e biologiche) dell'agroalimentare e dell'agroambientale; - possedere adeguate conoscenze genetiche e fisiologiche per sviluppare le potenzialità e le possibilità di utilizzo delle tecnologie e biotecnologie applicate al miglioramento genetico, alle produzioni agroindustriali e agroalimentari, all'utilizzo di microrganismi in ambito agrario e alla riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola; - comprendere le esigenze biologiche e ecologiche delle piante coltivate (corretta gestione ecosostenibile dell'agroecosistema); - comprendere i fenomeni biochimici e fisiologici coinvolti nella produzione,

trasformazione e conservazione delle produzioni agroalimentari;

- conoscere le metodiche analitiche impiegate per valutare la qualità della materia prima, gli intermedi di processo e i prodotti finiti;
- comprendere e organizzare le principali conoscenze delle produzioni erbacee, orticole, frutticole e zootecniche in una visione sinergica e integrata di filiera (sia convenzionale, che integrata o biologica);
- conoscere i principi e gli ambiti dell'attività professionale, della normativa e della deontologia;
- conoscere gli aspetti economici, gestionali e organizzativi aziendali;
- possedere le capacità in forma scritta e orale in una o due lingue dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Questi obiettivi verranno conseguiti attraverso esercitazioni svolte sia in laboratorio che in pieno campo, con uscite fuori sede. Inoltre, questa attività formativa verrà utilmente integrata da seminari tenuti da professionisti che operano nel settore delle produzioni agroindustriali, agroalimentari e agroambientali. L'avvenuta acquisizione di queste conoscenze e competenze verrà valutata attraverso le prove di accertamento finali che verranno condotte utilizzando varie modalità (scritto, orale, prove pratiche).

► QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area del consolidamento

Conoscenza e comprensione

Le discipline oggetto di quest'area sono comuni ai tre percorsi e sono distinte negli ambiti dell'uso sostenibile dei mezzi di difesa, dell'uso di prodotti alimentari trasformati e non e discipline economico-gestionali, che consentono di approfondire le conoscenze degli studenti in ingresso, provenienti da una formazione triennale eterogenea, in aree fondamentali per la classe LM-69, così da armonizzare la loro preparazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consolidano le basi culturali, fondamentali per la classe LM-69, degli studenti in ingresso, consentendo una piena ed efficace comprensione delle discipline caratterizzanti e affini proprie del CdLM.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

212GG APIDOLOGIA E APICOLTURA (cfu 6)

392GG ESTIMO RURALE E AMBIENTALE (cfu 6)

325GG FITOIATRIA (cfu 6)

064GG MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE (cfu 6)

202GG TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APIDOLOGIA E APICOLTURA [url](#)

ESTIMO RURALE E AMBIENTALE [url](#)

FITOPIATRIA [url](#)

MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE [url](#)

TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI [url](#)

Area delle produzioni

Conoscenza e comprensione

Le discipline oggetto di quest'area forniscono conoscenze riguardanti la produzione e la valorizzazione di prodotti alimentari e non provenienti da agricoltura biologica e integrata. Le attività formative previste rientrano nell'ambito delle discipline della produzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite forniscono la capacità di gestire le produzioni biologiche e integrate, animali e vegetali, destinate all'alimentazione, ma anche ad altri usi (piante officinali e non alimentari) e di valutare la qualità di tali produzioni. Particolare attenzione viene dedicata alla capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore dell'agricoltura biologica e integrata e alla valutazione della qualità delle principali filiere produttive.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline dalla produzione, 18 CFU da scegliere tra:

Percorso Produzioni integrate:

- Arboricoltura speciale
- Colture protette
- Orticoltura e floricoltura
- Produzioni erbacee
- Produzioni zootecniche I

Percorso Agricoltura biologica:

- Ecologia agraria
- Frutticoltura biologica
- Produzioni erbacee biologiche
- Produzioni ortofloricole e impatto ambientale
- Produzioni zootecniche II

Percorso Piante officinali/non alimentari:

- Alberi e arbusti a uso non alimentare
- Artificial cultivation of food and medicinal plants
- Non food crops
- Gestione sostenibile dell'agro-ecosistema
- Propagazione vegetale e tecniche di produzione vivaistica

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo, i lavori guidati (Monitoraggio e gestione della risorsa idrica, Valutazione agro-ecologica della flora infestante), gli aggiornamenti professionali e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

460ZW AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATA) (cfu 3)

389GG ALBERI E ARBUSTI AD USO NON ALIMENTARE (cfu 6)

052GG ARBORICOLTURA SPECIALE (cfu 6)

271GG ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS (cfu 6)
273GG COLTURE PROTETTE (cfu 6)
056GG ECOLOGIA AGRARIA (cfu 6)
394GG FRUTTICOLTURA BIOLOGICA (cfu 6)
387GG GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AGRO-ECOSISTEMA (cfu 6)
272GG NON-FOOD CROPS (cfu 6)
326GG ORTICOLTURA E FLORICOLTURA (cfu 6)
069GG PRODUZIONI ERBACEE (cfu 6)
220GG PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE (cfu 6)
072GG PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE (cfu 6)
073GG PRODUZIONI ZOOTECNICHE I (cfu 6)
395GG PRODUZIONI ZOOTECNICHE II (cfu 6)
388GG PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) [url](#)

ALBERI E ARBUSTI AD USO NON ALIMENTARE [url](#)

ARBORICOLTURA SPECIALE [url](#)

ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS [url](#)

COLTURE PROTETTE [url](#)

ECOLOGIA AGRARIA [url](#)

FRUTTICOLTURA BIOLOGICA [url](#)

GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AGRO-ECOSISTEMA [url](#)

NON-FOOD CROPS [url](#)

ORTICOLTURA E FLORICOLTURA [url](#)

PRODUZIONI ERBACEE [url](#)

PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE [url](#)

PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE [url](#)

PRODUZIONI ZOOTECNICHE I [url](#)

PRODUZIONI ZOOTECNICHE II [url](#)

PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA [url](#)

Area della gestione (comune ai percorsi Produzioni integrate e Agricoltura biologica)

Conoscenza e comprensione

Le discipline oggetto di questa area forniscono conoscenze in ambito economico/gestionale, con particolare attenzione alle politiche di sviluppo rurale e alimentari, nonché alla legislazione di riferimento.

In quest'area di apprendimento sono comprese anche le conoscenze relative all'ingegneria agraria, che comprendono la meccanizzazione degli allevamenti vegetali e animali e la progettazione degli impianti e delle strutture necessarie per la conduzione dell'attività agricola.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite forniscono la capacità di pianificare, gestire, controllare e coordinare le attività nell'ambito dei percorsi Produzioni integrate e Agricoltura biologica.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline economico/gestionali, 6 CFU da scegliere tra:

- Metodi e politiche di sviluppo rurale
- Politica alimentare

Discipline dell'ingegneria agraria, 6 CFU da scegliere tra:

- Meccanizzazione in agricoltura biologica
- Topografia e costruzioni

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo, i lavori guidati (Sicurezza degli ambienti di lavoro, Applicazioni di agricoltura di precisione, Impatto della gestione selviculturale sul territorio e sul paesaggio, Gestione e sicurezza delle alberature urbane), gli aggiornamenti professionali e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 460ZW AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) (cfu 3)
- 216GG MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA (cfu 6)
- 217GG METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE (cfu 6)
- 327GG POLITICA ALIMENTARE (cfu 6)
- 512GG TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) [url](#)

MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA [url](#)

METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE [url](#)

POLITICA ALIMENTARE [url](#)

Area della specializzazione sulle piante officinali (Percorso Piante officinali/non alimentari)

Conoscenza e comprensione

Le discipline oggetto di questa area forniscono conoscenze nell'ambito della caratterizzazione delle piante officinali e dei loro prodotti, con particolare riferimento al punto di vista fitochimico e della autenticità botanica; arricchiscono le conoscenze di quest'area l'apprendimento delle principali avversità, soprattutto quelle che provocano contaminazioni nel prodotto tal quale o trasformato, e della tossicologia delle piante officinali.

In quest'area di apprendimento sono comprese anche le conoscenze relative all'ingegneria agraria, che comprendono la meccanizzazione delle colture officinali e la progettazione degli impianti e delle strutture necessarie per la conduzione dell'attività agricola.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite forniscono la capacità di gestire e controllare la produzione e la trasformazione nell'ambito delle colture officinali.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Discipline piante officinali, 6 CFU da scegliere tra:

- Autenticità botanica e certificazione
- Entomologia e patologia delle piante officinali
- Oli essenziali ed estratti vegetali per l'industria

Discipline dell'ingegneria agraria, 6 CFU da scegliere tra:

- Meccanizzazione in agricoltura biologica
- Topografia e costruzioni

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo, attività a scelta dello studente (Elementi di tossicologia delle piante officinali, Piante officinali di interesse salutistico, Sicurezza degli ambienti di lavoro, Applicazioni di agricoltura di precisione, Gestione e sicurezza delle alberature urbane), gli aggiornamenti professionali e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 460ZW AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATA) (cfu 3)
- 474EE AUTENTICITÀ BOTANICA E CERTIFICAZIONE (cfu 6)
- 391GG ENTOMOLOGIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI (cfu 6)
- 216GG MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA (cfu 6)
- 476EE OLII ESSENZIALI ED ESTRATTI VEGETALI PER LE INDUSTRIE (cfu 6)
- 512GG TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATA) [url](#)

AUTENTICITÀ BOTANICA E CERTIFICAZIONE [url](#)

ENTOMOLOGIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI [url](#)

MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA [url](#)

OLII ESSENZIALI ED ESTRATTI VEGETALI PER LE INDUSTRIE [url](#)

Area della salvaguardia dell'ambiente

Conoscenza e comprensione

Le discipline oggetto di quest'area forniscono conoscenze relative alle tecniche colturali e alle tecnologie per la tutela ecosostenibile delle produzioni agricole, con particolare attenzione alla fertilità e conservazione del suolo e alle competenze relative all'uso e riciclo delle biomasse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentono di mettere in atto soluzioni innovative per migliorare la fertilità del suolo e per tutelare la sua conservazione e di applicare moderne tecnologie tese a ridurre il quantitativo di rifiuti agricoli trasformandoli da scarto a risorsa.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: 6 CFU da scegliere tra:

- Microbiologia e fertilità biologica del suolo
- Uso e riciclo delle biomasse
- Ecologia chimica

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo, attività a scelta dello studente (Valutazione dell'impatto degli allevamenti zootecnici e della fauna selvatica sul paesaggio e sull'ambiente, Impatto della gestione selviculturale sul territorio e sul paesaggio, Applicazioni di agricoltura di precisione), gli aggiornamenti professionali e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

460ZW AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO

(LAVORO GUIDATA) (cfu 3)

390GG ECOLOGIA CHIMICA (cfu 6)

218GG MICROBIOLOGIA E FERTILITÀ BIOLOGICA DEL SUOLO (cfu 6)

080GG USO E RICICLO DELLE BIOMASSE (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATA) [url](#)

ECOLOGIA CHIMICA [url](#)

MICROBIOLOGIA E FERTILITÀ BIOLOGICA DEL SUOLO [url](#)

USO E RICICLO DELLE BIOMASSE [url](#)



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio

I laureati avranno la capacità di operare con autonomia di giudizio nella valutazione ed analisi di dati sperimentali, utilizzandoli per l'individuazione e la progettazione di soluzioni tecniche a problemi complessi.

Scopo di questo percorso formativo è fornire al laureato una competenza metodologica e scientifica unificante che favorisca la capacità di acquisire le informazioni necessarie alla comprensione di uno specifico ambito operativo e a sviluppare una visione critica delle problematiche connesse alle produzioni agroalimentari e alla gestione dell'agroecosistema, non formalizzandosi su particolari tecniche operative ma approfondendo i principi scientifici più generali connessi.

Il laureato in PAGA acquisisce la capacità di raccogliere e interpretare i dati provenienti dalle applicazioni pratiche condotte. In particolare:

- è in grado di esprimere giudizi in piena autonomia su problemi inerenti la gestione complessiva dell'azienda agraria ed attinenti la propria attività professionale;

- possiede capacità di valutazione critica su tematiche inerenti la propria professione ed in particolare è in grado di stabilire le più opportune strategie di produzione e di difesa nel rispetto dell'ambiente.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite le attività di esercitazioni, i seminari attivi tenuti dagli studenti, la preparazione di elaborati nell'ambito degli insegnamenti fondamentali e degli insegnamenti opzionali inseriti nel piano didattico del corso di studio, oltre che in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività concordata con il docente relatore per la preparazione della tesi sperimentale di laurea.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del piano di studio e della capacità di lavorare, anche in gruppo, per realizzare quanto programmato per lo svolgimento del tirocinio e delle attività connesse con la prova finale.

Abilità comunicative	<p>I laureati sapranno comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specializzati conoscendo e sapendo sfruttare appieno le potenzialità dei più moderni strumenti per la comunicazione, anche multimediale, nell'ambito disciplinare specifico, sia in lingua italiana che in una o due lingue straniere della Unione Europea.</p> <p>Infatti questo laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede elevate competenze, abilità informatiche e strumenti per collaborare efficacemente nella gestione e nella comunicazione dell'informazione; - utilizza efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e specifiche del settore; - è capace di lavorare in gruppo e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; - è in grado di collaborare e organizzare le attività connesse alla comunicazione e alla multifunzionalità del settore agricolo. <p>L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione della tesi di laurea. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati sapranno mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale e intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica (dottorato di ricerca, master di secondo livello), con un alto grado di autonomia.</p> <p>Il laureato in PAGA ha conoscenze di base e di metodo che gli consentono di approfondire e aggiornarsi sulle normative, sulle nuove tecnologie e sui risultati di nuove ricerche. Egli può muoversi attraverso la consultazione di materiale bibliografico, di banche dati e di altri strumenti conoscitivi di base. Il laureato acquisirà gli strumenti cognitivi indispensabili per l'aggiornamento continuo relativamente al settore agroalimentare, agroindustriale e agroambientale, attraverso gli strumenti tradizionali (manualistica e riviste di settore) e le nuove tecnologie di comunicazione informatica e telematica.</p> <p>La preparazione della tesi sperimentale di laurea, sotto la guida del relatore, sarà il momento privilegiato di verifica delle capacità acquisite durante il corso degli studi.</p> <p>Il laureato avrà sviluppato le capacità di apprendimento a lui necessarie per la prosecuzione degli studi nell'ambito dei Master di secondo livello e/o dei corsi di Dottorato di ricerca inerenti l'area culturale di pertinenza attivate presso l'Università di Pisa o altri atenei.</p>



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi si consegna previo il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, elaborato dallo studente sotto la guida di un relatore e concernente una attività sperimentale originale. La tesi potrà essere redatta, oltre che in italiano, anche in lingua inglese.

► QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/06/2020

La prova finale consiste nell'esposizione e nella discussione di un elaborato scritto originale relativo ad attività sperimentali inerenti tematiche proprie del CdLM. Nel caso in cui la tesi sia redatta in lingua inglese, anche la discussione sarà sostenuta in lingua inglese.

La determinazione del voto di laurea è formalmente una prerogativa della Commissione di Laurea, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. La base di calcolo del voto finale di laurea è data dalla media delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, ponderata sulla base dei relativi crediti formativi universitari (media pesata sui CFU).

La Commissione di Laurea, al termine della discussione dell'elaborato finale, può conferire un massimo di 11 punti, che derivano da:

- a) 1-5 punti per il giudizio del relatore e del correlatore sull'elaborato finale e sull'impegno del candidato;
- b) 1-6 punti per il giudizio della Commissione sulla qualità scientifica dell'elaborato, dell'esposizione del candidato e sulla base del suo curriculum di studi (es. velocità di uscita, esperienze all'estero).



► QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi (WAB-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10427>

► QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.agr.unipi.it/piano-di-studio-programmi-3/>

► QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/>

► QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.agr.unipi.it/calendario-di-laurea/>

► QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/01	Anno di	ADVANCED FOOD POLICY link	BRUNORI GIANLUCA	PO	6	64	

		corso						
		1						
		Anno						
2.	AGR/03	di corso	ALBERI E ARBUSTI AD USO NON ALIMENTARE link	MASSAI ROSSANO	PO	6	16	
		1						
		Anno						
3.	AGR/03	di corso	ALBERI E ARBUSTI AD USO NON ALIMENTARE link	VERNIERI PAOLO	PO	6	48	
		1						
		Anno						
4.	AGR/11	di corso	APIDOLOGIA E APICOLTURA link	BENELLI GIOVANNI	RD	6	22	
		1						
		Anno						
5.	AGR/11	di corso	APIDOLOGIA E APICOLTURA link	CANALE ANGELO	PA	6	42	
		1						
		Anno						
6.	AGR/03	di corso	ARBORICOLTURA SPECIALE link	BARTOLINI SUSANNA		6	12	
		1						
		Anno						
7.	AGR/03	di corso	ARBORICOLTURA SPECIALE link	MASSAI ROSSANO	PO	6	32	
		1						
		Anno						
8.	AGR/03	di corso	ARBORICOLTURA SPECIALE link	REMORINI DAMIANO	PA	6	20	
		1						
		Anno						
9.	AGR/04	di corso	ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS link	PARDOSSI ALBERTO	PO	6	64	
		1						
		Anno						
10.	AGR/12	di corso	CERTIFICAZIONE FITOVIROLOGICA E AMBIENTALE link	NALI CRISTINA	PO	6	18	
		1						
		Anno						
11.	AGR/12	di corso	CERTIFICAZIONE FITOVIROLOGICA E AMBIENTALE link	PELLEGRINI ELISA	PA	6	46	
		1						
		Anno						
12.	AGR/04	di corso	COLTURE PROTETTE link	MALORGIO FERNANDO	PA	6	64	
		1						

13.	AGR/11	Anno di corso 1	CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO link	CANALE ANGELO	PA	6	32	
14.	AGR/11	Anno di corso 1	CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO link	BENELLI GIOVANNI	RD	6	32	
15.	AGR/02	Anno di corso 1	ECOLOGIA AGRARIA link	MAZZONCINI MARCO	PO	6	48	
16.	AGR/02	Anno di corso 1	ECOLOGIA AGRARIA link	ANTICHI DANIELE	PA	6	16	
17.	BIO/14	Anno di corso 1	ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI link	CALDERONE VINCENZO	PO	6	32	
18.	BIO/14	Anno di corso 1	ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI link	PELLEGRINI CAROLINA	RD	6	22	
19.	BIO/14	Anno di corso 1	ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI link	MARTELLI ALMA	PA	6	10	
20.	AGR/12	Anno di corso 1	FITOIATRIA link	NALI CRISTINA	PO	6	64	
21.	AGR/03	Anno di corso 1	FRUTTICOLTURA BIOLOGICA link	REMORINI DAMIANO	PA	6	64	
22.	AGR/02	Anno di corso 1	GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AGRO-ECOSISTEMA link	SILVESTRI NICOLA	PA	6	64	
23.	LINGUA	Anno di corso 1	LINGUA STRANIERA DELL'UE link				3	
24.	AGR/07	Anno di	MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE link	CAVALLINI ANDREA	PO	6	64	

		corso						
		1						
		Anno						
25.	AGR/02	di						
		corso						
		1						
		NON-FOOD CROPS link		ANGELINI LUCIANA GABRIELLA	PO	6	64	
		Anno						
26.	AGR/03	di						
		corso						
		1						
		OLIVE GROWING AND VITICULTURE link		GUCCI RICCARDO	PO	6	52	
		Anno						
27.	AGR/03	di						
		corso						
		1						
		OLIVE GROWING AND VITICULTURE link		CARUSO Giovanni	RD	6	12	
		Anno						
28.	AGR/04	di						
		corso						
		1						
		ORTICOLTURA E FLORICOLTURA link		INCROCCI LUCA	PA	6	32	
		Anno						
29.	AGR/04	di						
		corso						
		1						
		ORTICOLTURA E FLORICOLTURA link		MALORGIO FERNANDO	PA	6	32	
		Anno						
30.	AGR/02	di						
		corso						
		1						
		PRODUZIONI ERBACEE link		ANTICHI DANIELE	PA	6	18	
		Anno						
31.	AGR/02	di						
		corso						
		1						
		PRODUZIONI ERBACEE link		ANGELINI LUCIANA GABRIELLA	PO	6	46	
		Anno						
32.	AGR/02	di						
		corso						
		1						
		PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE link		ANGELINI LUCIANA GABRIELLA	PO	6	18	
		Anno						
33.	AGR/02	di						
		corso						
		1						
		PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE link		ANTICHI DANIELE	PA	6	46	
		Anno						
34.	AGR/04	di						
		corso						
		1						
		PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE link		PARDOSI ALBERTO	PO	6	64	
		Anno						
35.	AGR/19	di						
		corso						
		1						
		PRODUZIONI ZOOTECNICHE I link		SERRA ANDREA	PA	6	64	

36.	AGR/19	Anno di corso 1	PRODUZIONI ZOOTECNICHE II link	MELE MARCELLO	PO	6	64	
37.	AGR/03 AGR/04	Anno di corso 1	PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA link	MASSAI ROSSANO	PO	6	16	
38.	AGR/03 AGR/04	Anno di corso 1	PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA link	MALORGIO FERNANDO	PA	6	48	
39.	BIO/15	Anno di corso 2	AUTENTICITÀ BOTANICA E CERTIFICAZIONE link			6		
40.	AGR/13	Anno di corso 2	ECOLOGIA CHIMICA link			6		
41.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 2	ENTOMOLOGIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI link			6		
42.	AGR/01	Anno di corso 2	ESTIMO RURALE E AMBIENTALE link			6		
43.	AGR/09	Anno di corso 2	MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA link			6		
44.	AGR/01	Anno di corso 2	METODI E POLITICHE DI Sviluppo Rurale link			6		
45.	AGR/16	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA E FERTILITÀ BIOLOGICA DEL SUOLO link			6		
46.	BIO/15	Anno di corso 2	OLII ESSENZIALI ED ESTRATTI VEGETALI PER LE INDUSTRIE link			6		
47.	AGR/01	Anno di	POLITICA ALIMENTARE link			6		

		corso 2					
48.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link		16		
49.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link		9		
50.	AGR/15	Anno di corso 2	TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI link		6		
51.	AGR/13	Anno di corso 2	USO E RICICLO DELLE BIOMASSE link		6		
52.	NN	Tutti	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) link		3		
53.	NN	Tutti	APPLICAZIONI DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LAVORO GUIDATO). link	RAFFAELLI MICHELE	PO	3	32
54.	NN	Tutti	CAREER LABS link			3	
55.	NN	Tutti	GESTIONE E SICUREZZA DELLE ALBERATURE URBANE (LAVORO GUIDATO) link	REMORINI DAMIANO	PA	3	16
56.	NN	Tutti	GESTIONE E SICUREZZA DELLE ALBERATURE URBANE (LAVORO GUIDATO) link	PELLEGRINI ELISA	PA	3	16
57.	NN	Tutti	LABORATORIO CAD (LAVORO GUIDATO) link	BIBBIANI CARLO	PA	3	32
58.	NN	Tutti	MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (LAVORO GUIDATO) link	RALLO Giovanni	PA	3	32
59.	NN	Tutti	SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (LAVORO GUIDATO) link	INCROCCI LUCA	PA	3	32
60.	NN	Tutti	VALUTAZIONE AGRO-ECOLOGICA DELLA FLORA INFESTANTE (LAVORO GUIDATO). link	MAZZONCINI MARCO	PO	3	32
61.	NN	Tutti	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	CONTE	PA	3	32

DEGLI ALLEVAMENTI
ZOOTECNICI E DELLA FAUNA
SELVATICA SUL PAESAGGIO E
SULL'AMBIENTE (LAVORO
GUIDATO). [link](#)

GIUSEPPE

► QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari Agro-Ambientali

► QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari Agro-Ambientali - Laboratori e aule informatiche

► QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

► QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/agraria>

► QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

► QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute Ecole Charlemagne He Ch	27824-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Gent	27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
3	Belgio	Universiteit Gent	27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
4	Cipro	Technologiko Panepistimio Kyprou	245583-EPP-1-2014-1-CY-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
5	Croazia	Visoko Gospodarsko Uciliste U Krizevcima	255228-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
6	Francia	Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture	28260-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
7	Francia	Institut Polytechnique Lasalle Beauvais - Esitpa	216598-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
8	Francia	Institut Supérieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage	253624-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
9	Francia	Institut Supérieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage	253624-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
10	Francia	Universite De Bordeaux	269860-EPP-1-2015-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
11	Francia	Universite De Reims Champagne-Ardenne	27436-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
12	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	29861-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
14	Germania	Hochschule Geisenheim	265869-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
15	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	29975-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
16	Grecia	Agricultural University Of Athens	29121-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
17	Grecia	Panepistimio Thessalias	29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
18	Grecia	Technological Educational Institute Of Crete	29099-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
19	Lituania	Vilniaus Kolegija	63246-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
20	Polonia	Szkola Glowna Gospodarstwa Wiejskiego	44518-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
21	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
22	Polonia	Uniwersytet Jana Kochanowskiego W Kielcach	219943-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
23	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	48148-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
24	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	69604-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy We Wrocławiu	43404-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
26	Portogallo	Instituto Politecnico De Beja	29249-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
27	Portogallo	Instituto Politécnico De Bragança	29339-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
28	Portogallo	Universidade De Evora	29151-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
29	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
30	Portogallo	Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro	29231-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
31	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V Praze	43207-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
32	Romania	Universitatea Aurel Vlaicu Din Arad	85956-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

33	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
34	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	49045-EPP-1-2014-1-SK-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
35	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	49045-EPP-1-2014-1-SK-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
36	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
37	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
38	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/09/2019	multiplo
40	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
41	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
42	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
45	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
46	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	29526-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
47	Turchia	Ege University	221398-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
48	Turchia	Isparta Uygulamali Bilimler Universitesi		24/03/2021	solo italiano
49	Turchia	Mustafa Kemal University	222219-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
50	Turchia	University Of Usak	249839-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
51	Ungheria	Debreceni Egyetem	50608-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
52	Ungheria	Szent Istvan University	49639-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

► QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

► QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

05/05/2021

Il CdLM ha sviluppato una serie di servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

Per l'orientamento in ingresso il DiSAAA-a, per mezzo della Commissione di Coordinamento per il Tutorato, identifica il tutor collettivo per l'anno accademico in corso, tra i docenti degli insegnamenti. La Commissione è stata nominata mediante delibera n. 297 del Consiglio del DiSAAA-a nella riunione del 15 dicembre 2016. Con provvedimento del Direttore di Dipartimento dell'11 novembre 2020 sono stati in seguito nominati i delegati per l'Orientamento del DiSAAA-a. In aggiunta, ogni anno, durante il primo semestre, i CdLM del DiSAAA-a organizzano una giornata di orientamento per gli studenti iscritti al terzo anno di Scienze Agrarie e di Viticoltura ed Enologia per facilitare la scelta della laurea magistrale tra i corsi proposti dal Dipartimento.

Per l'orientamento in itinere è attivo il tutor collettivo nominato per l'anno accademico in corso, che è affiancato, all'occorrenza, dal tutor per il tirocinio scelto dagli studenti stessi. Inoltre, la quota parte del Fondo Giovani, assegnata annualmente dall'Ateneo al DiSAAA-a, destinata al CdLM è utilizzata per una collaborazione a tempo determinato di un tutor collettivo che si occupa anche del monitoraggio delle carriere degli studenti.

La Commissione Tirocinio e Tesi ha anche la funzione di assistere ed orientare gli studenti nello svolgimento dei periodi di formazione all'esterno (tirocinio, stage e tesi).

Il DiSAAA-a ha predisposto un'unità di personale al fine di informare ed assistere gli studenti per la mobilità internazionale e l'internazionalizzazione dei corsi afferenti al DiSAAA-a.

È stato attivato il doppio titolo tra il CdLM PAGA e il Master Internazionale in Rural Development (IMRD) dell'Università di Gent, presso la quale gli studenti seguono i corsi: Applied rural economic research methods, Rural development and agriculture, Agricultural and rural policy e Micro-economic theory and farm management. Il secondo e il terzo semestre viene svolto presso l'Università di Pisa. Gli studenti seguono anche un Summer Course presso una delle altre Università partner dell'IMRD, che viene riconosciuto come tirocinio e permetterà anche l'acquisizione dei CFU relativi alla lingua straniera. Nel quarto semestre gli studenti svolgono una tesi in una delle Università partner dell'IMRD.

► QUADRO B6

Opinioni studenti

08/09/2021

I dati sono forniti dal Presidio della Qualità dell'Università di Pisa. Il periodo di osservazione va da novembre 2020 a luglio 2021, nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario. I dati sono suddivisi in due categorie: frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2020-21) e non frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente, ma negli anni precedenti).

Sono stati compilati 623 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2020-21 e 41 da studenti che hanno frequentato i corsi di insegnamenti in anni precedenti. Le valutazioni medie attribuite ai vari insegnamenti impartiti nel CdLM sono comprese tra 2,8 e 4: conoscenze preliminari possedute (B01: 3,2 gruppo A e 3,3 gruppo B), carico di studio proporzionato ai CFU (B02: 2,8 per gruppo A e 2,9 per gruppo B), adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (B03: 3,4 per gruppo A e 3,1 per gruppo B), chiarezza delle modalità di esame (B04: 3,5 gruppo A e 3,2 gruppo B), rispetto degli orari (B05: 3,7 gruppo A e 3,7 gruppo B), adeguatezza delle aule (B05_AF in presenza: 3,5 per gruppo A e 4 per gruppo B; B05_AV a distanza: 3,5 per gruppo A e 3,8 per gruppo B), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (B06: 3,5 gruppo A e 3,1 gruppo B), chiarezza di esposizione del docente (B07: 3,6 gruppo A e 3,2 gruppo B), utilità delle attività didattiche integrative (B08: 3,7 gruppo A e 3,8 gruppo B), coerenza relativa allo svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (B09: 3,6 gruppo A e 3,7 gruppo B), reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10: 3,7 gruppo A e 3,5 gruppo B), efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede (BF1: 3,6 gruppo A e 3,4 gruppo B), interesse sugli argomenti trattati (BS01: 3,5 gruppo A e 3,3 gruppo B), giudizio complessivo sull'insegnamento (BS02: 3,5 gruppo A e 3,3 gruppo B).

La presenza alle lezioni è stata elevata per il 78% degli studenti (54% frequenza completa e 24% presente a più del 50% delle lezioni); il 6% è stato presente a un numero di lezioni compreso tra il 25 ed il 50% e il 16% a meno del 25% delle lezioni. Le motivazioni alla base della scarsa frequenza sono imputabili a: lavoro (78 studenti del gruppo A e 21 del gruppo B), frequenza di altri corsi di insegnamento (28 studenti del gruppo A e 3 del gruppo B), frequenza giudicata poco utile (1 studenti del gruppo A e 2 del gruppo B), inadeguatezza delle strutture (0 studenti del gruppo A e 1 del gruppo B) e altre ragioni non specificate (45 studenti del gruppo A e 6 del gruppo B).

I suggerimenti portati dagli studenti per il miglioramento della didattica riguardano la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico (10,5%), fornire maggiori conoscenze di base (7,4%), migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (4,2%), aumentare il supporto didattico (9,5%), eliminare la sovrapposizione degli argomenti già trattati in altre materie (3,2%), rendere disponibile in anticipo il materiale didattico (4,4%), alleggerimento del carico didattico complessivo (8,6%), inserimento delle prove in itinere (6,9%) e attivazione di insegnamenti serali (1,8%).

Analizzando gli insegnamenti impartiti nel CdLM si evince che le valutazioni attribuite risultano come segue (tutte le medie riportate sono relative al gruppo A):

- conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma di esame (B1): questa domanda ha ottenuto una valutazione inferiore a 2,5 per l'insegnamento di Frutticoltura biologica;
- carico didattico in relazione ai CFU attribuiti (B2): gli studenti giudicano negativamente il rapporto per Monitoraggio e gestione della risorsa idrica (2,2) e Colture protette (2,3);
- la qualità del materiale didattico è ritenuta idonea per lo studio della materia per tutti gli insegnamenti (domanda B3) con valutazioni da 2,6 a 3,8;
- le modalità di esame sono definite in modo chiaro (domanda B4) per tutti gli insegnamenti con valutazioni da 2,8 a 4.
- pareri positivi per tutti gli insegnamenti sono stati espressi rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (B5) con voti compresi tra 3,4 e 4;
- l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni in presenza (B5_AF) è stata giudicata positivamente per tutti gli insegnamenti (tra 3 e 4).
- l'adeguatezza delle aule virtuali (B5_AV) è stata giudicata positivamente per tutti gli insegnamenti (tra 3 e 4).
- capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina (B6): giudizi medi compresi tra 3 e 4.
- chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti trattati (B7): le valutazioni sono positive, tra 3 e 4;
- utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) per l'apprendimento della materia (B8): le valutazioni sono positive per tutti gli insegnamenti con valutazioni tra 3 e 4.
- coerenza dell'insegnamento svolto dal docente con quanto dichiarato sul sito web del CdS (B9): valutazioni positive (tra 3 e 4);
- i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni, come si evince dalle valutazioni attribuite dagli studenti alla domanda B10 (valutazione tra 3 e 4);
- efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede (F1): valutazioni positive per tutti gli insegnamenti (da 2,7 a 4);
- in merito all'interesse per gli argomenti trattati nel corso (BS01), valutazioni positive per tutti gli insegnamenti (da 2,9 a 3,9)

- il giudizio complessivo (BS02) sugli insegnamenti ha ottenuto valutazioni positive per tutti gli insegnamenti (da 3,1 a 3,9).

Il questionario studenti su organizzazione/servizi dell'a.a. 2020-21 è stato compilato nel periodo di osservazione compreso tra maggio e luglio 2021 da 20 studenti, che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture (aula lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio) nel corso dell'anno accademico corrente (gruppo UM). Nessun studente ha dichiarato di aver utilizzato almeno una struttura (gruppo UP). Le medie delle valutazioni espresse per tutte le domande sono state positive.

In particolare:

- il carico di studio personale è complessivamente sostenibile (S1): 2,9;
- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/ finali) è efficace (S2): 2,9;
- l'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate (S3): 2,7;
- le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) (S4): 3,0;
- le aule studio sono accessibili e adeguate (capienza e presenza di reti wifi) (S5): 3,1;
- le biblioteche sono accessibili e adeguate (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile) (S6): 2,6;
- i laboratori - ove previsti ♦ sono adeguati alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione) (S7): 2,6;
- il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace (S8): 2,5;
- il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia) (S9): 3,4; - le attività di tutorato svolte dai docenti/tutor sono utili ed efficaci (S10): 3,0;
- le informazioni sul sito del Dipartimento o del CdS sono reperibili e complete (S11): 3,0;
- le informazioni sulle modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'ateneo sono chiare ed efficaci (SF1): 3,0;
- se hai usufruito dei servizi di assistenza tecnico-informatica, essi sono stati di facile accesso e ti hanno significativamente supportato nel superamento dei problemi (SF2): 2,7;
- le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni a distanza sono risultate adeguate? (si segue agevolmente, è possibile una buona interazione con il docente) (SF3): 3,2;
- giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (S12): 3,3;
- utilità del presente questionario (ai fini del miglioramento dell'organizzazione della didattica) (S13): 2,8.

Un secondo questionario studenti su organizzazione/servizi è stato compilato nel periodo di osservazione compreso tra maggio e luglio 2021 da 5 studenti che hanno dichiarato di aver completato le attività di tirocinio previste per l'a.a. (gruppo TC). Nessun studente invece ha compilato il questionario dichiarando di aver svolto più della metà dell'attività di tirocinio (gruppo TP). Le medie delle valutazioni espresse per tutte le domande sono state positive. In particolare:

- Adeguatezza della/e struttura/e presso cui si svolge il tirocinio professionalizzante (T1): 3,5;
- Adeguatezza del grado di presenza e disponibilità dei tutors (T2): 3,5;
- Le attività di tirocinio professionalizzante hanno comportato l'acquisizione di adeguate abilità pratiche? (T3): 3,8;
- L'effettivo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante ha rispettato sostanzialmente il programma preventivato? (T4): 3,8.

Link inserito: <http://>

► QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2021

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2020. I report sono elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Il numero dei laureati nell'anno solare 2020 è stato di 41 e 41 di essi hanno compilato il questionario (100% di tasso di compilazione).

Anagrafica dei laureati. Il 26,8% dei laureati è di genere femminile; l'età media alla laurea è di 27,2 anni (24,4% tra 23 e 24, 22% tra 25 e 26 e il 53,7% oltre 27 anni); il 2,4% è rappresentato da cittadini stranieri; il 22% degli studenti risiede in

provincia di Pisa, il 46,3% in altra provincia della Toscana e il 31,7% in altra regione.

Origine sociale. Il 12,2% dei laureati proviene da una famiglia con entrambi i genitori laureati, il 14,6% da una famiglia con un solo genitore laureato. La classe sociale di appartenenza è "elevata" per il 24,4%, "media-impiegatizia" per il 36,6%, "media-autonoma" per il 19,5% e "lavoro esecutivo" per il 17,1%.

Studi secondari superiori. Il 7,3% dei laureati ha un diploma di liceo classico, il 43,9% di liceo scientifico, il 4,9% Liceo linguistico, il 2,4% Liceo artistico e musicale e coreutico, il 36,6% un diploma tecnico, il 2,4% diploma professionale, il 2,4% ha conseguito il diploma all'estero. Il voto medio di diploma è di 77,5/100. Il 14,6% ha conseguito il diploma nella provincia di Pisa, il 34,1% in una provincia limitrofa a Pisa, il 14,6% in una provincia non limitrofa ma nella stessa ripartizione geografica, il 17,1% al Sud-Isole ma si sono laureati al Centro-Nord, il 17,1% al Nord ma si sono laureati al Centro-Sud.

Riuscita negli studi universitari. Il 100% ha portato a termine le precedenti esperienze universitarie. Il titolo universitario precedente è di primo livello italiano per il 97,6% degli studenti iscritti alla laurea magistrale e altro titolo italiano per il 2,4%. L'82,5% degli studenti hanno conseguito il precedente titolo nell'Ateneo di Pisa, il 10% in altro Ateneo del Nord ed il 7,5% in un altro Ateneo del Centro. Il 35% degli studenti ha conseguito il precedente titolo universitario in corso, il 30% il primo anno fuori corso, il 35% il secondo anno fuori corso e oltre. Il voto medio di laurea del precedente titolo è stato 101,6. Le motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea magistrale sono state per il 39% i fattori sia culturali sia professionalizzanti, per il 31,7% fattori prevalentemente culturali, per il 14,6% fattori prevalentemente professionalizzanti, per il 14,6% né fattori culturali né professionalizzanti. L'età all'immatricolazione è regolare o con un anno di ritardo per il 39% e con 2 o più anni di ritardo per il 61%. La media del voto degli esami è stato di 27,8 e il voto medio di laurea di 111 (il 110/110 e lode è conteggiato come 113). Il 70,7% ha terminato gli studi in corso, il 24,4% al I anno fuori corso, il 4,9% al II anno fuori corso, lo 0% al III anno fuori corso, lo 0% al IV anno fuori corso, lo 0% al V anno fuori corso. La durata media degli studi è stata di 2,5 anni e il ritardo medio alla laurea di 0,5 anni. L'indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata legale del corso) è stato mediamente di 0,23.

Condizioni di studio. L'80,5% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi e il 19,5% per meno del 50%. Il 70,7% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, il 19,5% tra il 50 e il 75%, il 7,3% tra il 25 e il 50% e il 2,4% meno del 25%. Il 17,1% ha usufruito del servizio di borse di studio. Il 12,2% ha svolto periodi di studio all'estero, il 4,9% con il Programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea, il 4,9% altra esperienza riconosciuta dal corso di studio, il 2,4% iniziativa personale. Nessuno ha avuto convalidato uno o più esami all'estero, il 50% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi. Il 97,6% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal CdLM, organizzati dal corso e svolti presso l'università per il 9,8%, per il 68,3% organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università, per il 17,1% attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso. La media dei mesi impiegati per la preparazione della tesi finale è stata di 8,1.

Lavoro durante gli studi. Il 75,6% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (9,8% lavoratori-studenti, 4,9% altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno, il 12,2% a tempo parziale e il 48,8% come lavoro occasionale, saltuario o stagionale). Il 38,7% ha svolto un lavoro coerente con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria. Il 39% si dichiara decisamente soddisfatto del CdLM, il 53,7% più si che no, il 7,3% più no che si e lo 0% decisamente no. Il 43,9% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, il 53,7% più si che no, il 2,4% più no che si, lo 0% decisamente no. Il 68,3% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con gli studenti, il 26,8% più si che no, il 4,9% più no che si, lo 0% decisamente no. Il 24,4% valuta le aule sempre o quasi sempre adeguate, il 58,5% spesso adeguate, il 17,1% raramente adeguate; lo 0% mai adeguate. L'85,4% ha utilizzato le postazioni informatiche. Il 48,6% di essi dichiara che le postazioni informatiche sono presenti e in numero adeguato, il 51,4% che sono presenti ma in numero non adeguato. L'92,7% dichiara di aver utilizzato i servizi della biblioteca. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) è stata decisamente positiva per il 63,2% di essi, abbastanza positiva per il 34,2%, abbastanza negativa per il 2,6% e decisamente negativa per lo 0%. La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) è stata: sempre o quasi sempre adeguate per il 27,5%, spesso adeguate per il 35%, raramente adeguate per il 37,5%, mai adeguate per lo 0%. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dall'82,9% dei laureati e sono stati giudicati adeguati per il 32,4%, inadeguati per il 67,6%. L'organizzazione degli esami è stata ritenuta sempre o quasi sempre soddisfacente dal 70,7% dei laureati, e per più della metà degli esami dal 29,3%. La valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stata per il 63,4% decisamente adeguato, per il 31,7% più si che no, per il 4,9% più no che si e per lo 0% decisamente no. L'82,9% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dello stesso Ateneo, il 7,3% ad un altro CdLM dell'Ateneo, il 4,9% allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo, il 4,9% ad altro CdLM di altro Ateneo, lo 0% non si iscriverebbe più a nessun corso di laurea magistrale.

Conoscenze linguistiche e informatiche. Le lingue straniere per le quali è stato dichiarato un livello pari almeno al "B2" sono l'inglese scritto e parlato (73,2% e 56,1%), il francese scritto e parlato (7,3% e 7,3%), lo spagnolo scritto e parlato

(7,3% e 2,4%). La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona per la navigazione in internet e la comunicazione in rete è dell'85,4%, dell'80,5% per l'utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione di testi, dell'82,9% per l'uso di fogli elettronici, del 78% per gli strumenti di presentazione, del 75,6% per i sistemi operativi, del 2,4% per i linguaggi di programmazione, del 7,3% per l'utilizzo di data base, del 14,6% per la realizzazione di siti web, del 4,9% per le reti di trasmissione dati, del 39% per il disegno e la progettazione assistita.

Prospettive di studio. Il 36,6% dei laureati intende proseguire gli studi (con una laurea di primo livello il 2,4%, un'altra laurea magistrale biennale il 4,9%, con un dottorato di ricerca il 17,1%, il 4,9% con un Master universitario, il 2,4% con un altro tipo di master o corso di perfezionamento, il 2,4% con tirocinio, praticantato, il 2,4% con attività sostenuta da borsa o assegno di studio); il rimanente 63,4% non intende proseguire negli studi.

Prospettive di lavoro. Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono per l'85,4% l'acquisizione di professionalità, per il 65,9% la possibilità di carriera, per il 68,3% la possibilità di guadagno, per il 63,4% la stabilità/sicurezza del posto di lavoro, per il 48,8% la rispondenza a interessi culturali, per il 51,2% la coerenza con gli studi, per il 51,2% l'utilità sociale del lavoro, per il 41,5% il prestigio ricevuto dal lavoro, per il 46,3% il coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali, per il 61% l'indipendenza o autonomia, per il 31,7% la flessibilità dell'orario di lavoro, per il 58,5% i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro, per il 43,9% il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro), per il 53,7% il tempo libero, per il 39% le opportunità di contatti con l'estero e per il 70,7% la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite. Il 56,1% dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore pubblico e il 70,7% in quello privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in proprio). Il 92,7% è disponibile a lavorare a tempo pieno, il 46,3% part-time e il 43,9% con il telelavoro. Il 90,2% è disponibile a un contratto a tutele crescenti, il 39% a contratti a tempo determinato, il 12,2% a stage, il 7,3% a apprendistato, il 7,3% a somministrazione di lavoro (ex interinale), il 48,8% a lavoro autonomo/in conto proprio. L'80,5% degli intervistati è disponibile a lavorare nella propria provincia di residenza, il 75,6% nella provincia degli studi, il 78% nella regione degli studi, il 51,2% in Italia settentrionale, il 68,3% in Italia centrale, il 29,3% in Italia meridionale, il 51,2% in uno stato europeo e il 41,5% in uno stato extraeuropeo. Il 53,7% si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza, il 26,8% a trasferimenti anche frequenti senza cambio di residenza, il 17,1% a trasferimenti solo in numero limitato, il 2,4% non è disponibile a trasferte.

Link inserito: <http://>



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/09/2021

I dati sono a cura dei Servizi statistici dell'Università di Pisa (<http://unipistat.unipi.it>) e sono aggiornati al 31 maggio 2021.

Ingresso

- Iscritti al primo anno: negli anni accademici dal 2013-14 al 2020-21, il numero medio degli iscritti al I anno è stato di 44,1 studenti con un trend leggermente altalenante e un significativo aumento registrato negli ultimi anni (27 dell'a.a. 2013-14, 39 nell'a.a. 2014-15, 31 nell'a.a. 2015-16, 50 nel 2016-17, 50 nel 2017-18, 64 nel 2018-19, 50 nel 2019-20). Nel 2020-21 è stata però registrata una flessione (43 iscritti al primo anno).

- Caratteristiche iscritti al primo anno: la percentuale maggiore di studenti proviene dalla classe di laurea L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), con percentuali variabili dal 48% all'85%; per quanto concerne la restante parte, nell'a.a. 2013-14, il 44,4% dalla classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali) il 7,4% dalla classe L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari); nell'a.a. 2014-15 il 15,8% da L-26, il 13,2% dalla classe 20, il 2,6% da L-2 (Biotecnologie); nell'a.a. 2015-16, il 9,7% da L-26 e dalla classe 20, il 3,2% da L-1 (Biotecnologie); nell'a.a. 2016-17 il 6,3% da Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali (L-20), il 6,3% da L-26 e il 2,1% da Scienze e tecnologie farmaceutiche (L-29); nell'a.a. 2017-18 il 4,1% L-20, il 26,5% da L-26, il 4,1% da L-29 e classe 20, il 2% da L-1, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (L-38) e classe 1 (Biotecnologie), nel 2018-2019 il 6,3% L-20, il 25,4% da L-26, il 3,2% da L-29, l'1,6% da L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura); nel 2019-20 il 6,1% dalla classe 20, il 20,4% da L-26; il 6,1% da L-29; nell'a.a. 2020-21 il 16,3% da L-26, il 9,3% da L-29, il 2,3% da L-32, il 2,3% da LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari).

Voto di Laurea: nell'anno accademico 2013-14 il 3,7% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95, il 22,2% tra 96 e 100; il 40,7% tra 101 e 105, il 18,5% tra 106 e 109, il 14,8% 110; nell'a.a. 2014-15 il 5,7% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95, il 28,9% tra 96 e 100; il 36,8% tra 101 e 105, il 15,8% tra 106 e 109, il 13,2% 110; nell'a.a. 2015-16, il 32,3% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale compresa tra 96-100, il 29% tra 101-105, il 19,4% tra 106-109, il 19,4% 110; nell'a.a. 2016-17, il 30,6% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale compresa tra 96-100, il 12,2% tra 91 e 95, il 22,4% tra 101-105, il 20,4% tra 106-109, il 14,3% 110; nell'a.a. 2017-18, il 26% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale compresa tra 96 e 100 e tra 101 e 105, il 4% tra 66 e 90, il 14% tra 91 e 95, il 20% tra 106-109, il 10% 110; nell'a.a. 2018-19 il 31,7% di studenti iscritti ha conseguito una votazione finale di 110, il 27% tra 101 e 105 e tra 96-100, il 9,5% tra 91-95, il 3,2% tra 106-109, l'1,6% tra 66-90; 2020-21 il 7% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 66 e 90, il 23,3% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95, il 20,9% tra 96 e 100; l'11,6% tra 101 e 105, l'11,6% tra 106 e 109, il 25,6% 110. Per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal CdLM, cfr. risultati esposti nel Quadro B6.

Nelle diverse coorti la maggior parte degli studenti iscritti proviene da un CdS dell'Ateneo (85,2% nel 2013, 84,2% nel 2014, 87,1% nel 2015, 79,6% nel 2016-17, 80% nel 2017-18, 84,1% nel 2018-19, 86% nel 2019-20 e 76,7% nel 2020-21); la restante parte proveniva nel 2013-14 per il 3,7% dall'Università degli Studi di Firenze, di Padova (7,4%), di Parma (3,7%); nel 2014-15 per il 2,6% dall'Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria, di Bari (2,6%), di Bologna (2,6%), di Palermo (2,6%), di Parma (2,6%), di Perugia (2,6%); nel 2015-16 il 3,2% dall'Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria, della Basilicata (3,2%), della Campania (3,2%), di Firenze (3,2%); nel 2016-17 dall'Università degli Studi di Bologna (6,1%), Firenze (4,1%), Perugia (4,1%), Torino (2%), Modena e Reggio Emilia (2%) e Mediterranea di Reggio Calabria (2%); nel 2017-18 da Università degli Studi di Bologna (4%), Firenze (6%), Milano (2%), Modena e Reggio Emilia (2%), Palermo (2%), Torino (4%); nel 2018-19 la restante parte proveniva dall'Università Politecnica delle Marche (1,6%), Bologna (4,8%), Firenze (4,8%), Modena e Reggio Emilia (1,6%), Napoli (1,6%), Palermo (1,6%); nel 2019-20 il 6% proveniva dall'Università degli Studi di Firenze, di Milano (2%), di Padova (6%); nel 2020-21 il 4,7% proveniva dall'Università degli Studi di Bologna, di Catania (7%), di Firenze (4,7%), di Padova (2,3%), di Palermo (2,3%), di Sassari (2,3%).

La percentuale di studenti iscritti provenienti dal bacino locale (Pisa, Lucca e Livorno) nel 2020-21 (37,2%) è leggermente più bassa della media degli ultimi sette anni (45,2%), con valori che oscillano tra il 40,7% (2013-14 e 2018-19) ed il 54,8% (2015-16). La percentuale media di studenti stranieri iscritti al CdLM è pari all'1,1% (0% nel 2013-14, 2015-16, 2018-19, 2019-20 e 2020-21, 2,6% nel 2014-15, 4% nel 2016-17, 2% nel 2017-18). La percentuale di donne che si iscrive al CdLM è mediamente del 35,2%: 37% nel 2013, 41% nel 2014, 35,5% nel 2015, 36% nel 2016, 32% nel 2017-18, 34,9% nel 2018-19, 28% nel 2019-20 e 37,2% nel 2020-21.

- Studenti iscritti: il numero di studenti iscritti al I anno del CdLM è mediamente di 38,4, con valori puntuali 21 nel 2013, 32 nel 2014, 22 nel 2015, 42 nel 2016, 39 nel 2017, 60 nel 2018, 50 nel 2019, 41 nel 2020. Vi è un elevato numero di studenti iscritti al I anno fuori corso (11 nella coorte 2013, 13 nella coorte 2014, 7 nella coorte 2015, 12 nella coorte del 2016, 12 nella coorte del 2017, 19 nella coorte 2018). Il numero di studenti che sono al II° anno fuori corso è pari a 5, 2, 1, 3, 5 per le coorti 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, mentre per il III° anno fuori corso il numero degli studenti iscritti è pari a 2, 1, 1, 1 per le coorti 2013, 2014, 2015, 2016.

- Passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita: assai scarsi sono i passaggi e i trasferimenti in uscita, così come la rinuncia agli studi. Nessun studente è passato ad altro corso di studio dell'Ateneo dalla coorte 2013 a quella 2017, mentre si è trasferito l'1,7% della coorte 2018 ed il 4% ed il 2,9% della coorte 2019 al I° e II° anno; nella coorte 2013 è stato osservato il 5% di studenti che hanno rinunciato al secondo anno, il 6,3% al primo anno della coorte 2014, il 9,1% al primo anno della coorte 2015, il 4,8% al primo anno della coorte 2016, il 2,6% al primo anno ed il 7,9% al secondo anno della coorte 2017, il 5% al primo anno ed il 4,3% al secondo anno della coorte 2018, il 6% della coorte 2019 ed il 2,4% al primo anno della coorte 2020; non sono stati osservati trasferimenti verso altri atenei; per il 2013 è stata registrata una percentuale del 4,8% di uscite per motivi diversi da passaggi, rinunce o trasferimenti in uscita, del 3,1%, 3,6%, 7,7% per il 2014 (I, II e III anno), 4,5% per la coorte 2015 (iscritti I anno), 5,3% per la coorte 2017 (II anno), 1,7% e 2,1% per il 2018 (I e II anno), 8% per il 2019. La mancata iscrizione al CdLM per il passaggio verso altri CdS dell'Ateneo è stata indirizzata verso altre classe di laurea rispetto e quelle segnalate in precedenza (1 studente nell'a.a. 2018-19), verso la Classe delle lauree magistrali in Scienze della nutrizione umana (1 studente nell'a.a. 2019-20), verso la Classe delle lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie (2 studenti nell'a.a. 2019-20).

- Andamento carriere studenti: gli studenti attivi al I anno sono mediamente l'89,7% (90,5% coorte 2013, 96,9% coorte 2014, 86,4% coorte 2015, 92,9% coorte 2016, 97,4 coorte 2017, 88,3 coorte del 2018, 80% coorte del 2019, 85,4 coorte 2020). La percentuale di studenti attivi aumenta al II anno raggiungendo valori tra il 91,2 (coorte 2019) e il 100% (coorti 2013-2017). Gli studenti attivi iscritti fuori corso sono il 100%. Per gli studenti attivi del I anno, il numero medio di CFU acquisiti è stato pari a 36,4. Al II anno il numero medio dei CFU acquisiti è pari a 78,2.

- Medie dei voti ottenuti agli esami dagli studenti attivi: al I anno la votazione media è di 28,0 (con valori compresi tra 27,4 coorte 2020 e 28,7 coorte 2015). Al II anno la media dei voti acquisiti è 27,9 (valori compresi tra 27,6 della coorte 2017 e 28,4 della coorte 2015). La media dei voti registrati dagli studenti attivi negli anni fuori corso è, considerando la media di tutte le coorti, di 26,3. Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo si attestì per gli studenti in corso al 64,3%: al I anno oscilla tra il 31,6% (coorte 2020) e l'80,8% (coorte 2019); al II anno si passa dal 48,9% della coorte 2019 al 78,9% della coorte 2015.

Uscita

Considerando i laureati al 30 settembre, gli studenti che si laureano in corso 2 (6,3%) per la coorte 2014, 4 (18,2%) studenti per quella del 2015, 1 (2,4%) studente per quella del 2016, 3 (7,7%) studenti per quella del 2017, 10 (16,7%) studenti per quella del 2018, 7 per quella del 2019 (14%). Al I anno fuori corso si sono laureati, 11 (52,4%) per la coorte 2013, 17 (53,1%) per la coorte 2014, 8 (36,4%) per la coorte 2015, 29 (69%) per la coorte 2016, 20 (51,3%) studenti per quella del 2017, 22 (36,7%) per quella del 2018. Al secondo anno fuori corso si sono laureati 3 (14,3%) studenti per la coorte 2013, 7 (21,9%) per quella 2014, 6 (27,3%) per quella 2015, 9 (21,4%) per quella 2016, 5 (12,8%) per quella del 2017. Al terzo anno fuori corso si sono laureati 3 (14,3%) studenti nella coorte 2013. Se si estende il periodo per il conseguimento della laurea al 31 maggio dell'anno successivo (stesso anno accademico) si registrano percentuali sensibilmente maggiori di laureati in corso (38,1% per la coorte 2013, 46,9% per la coorte 2014, 54,5% per la coorte 2015, 66,7% per la coorte 2016, 51,3% per la coorte 2017, 55% per la coorte 2018, 14% per la coorte 2019).

Il voto medio di laurea è alto e pari, per gli studenti che si laureano in corso, a 110 per le coorti 2014, 2015, 2016, mentre è

rispettivamente 109,7 e 109,9 per le coorti 2017 e 2018. 110 per la coorte 2019. Anche gli studenti che si laureano al I anno fuori corso acquisiscono un voto di laurea alto: 109,2 per la coorte 2013, 109,8 per la coorte 2014, 110 per la coorte 2015, 109,4 per la coorte del 2016, 108,9 per la coorte 2017, 109,6 per la coorte 2018. La media voto per gli studenti che terminano il percorso al II° e III° anno fuori corso è pari a 109,1 per tutte le coorti.

Link inserito: <http://>

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2021

Per la valutazione dell'efficacia esterna si fa riferimento alle domande dell'iniziativa AlmaLaurea per i laureati che hanno conseguito il titolo nel 2019, 2017 e 2015, intervistati, rispettivamente, a 12, 36 e 60 mesi dal conseguimento della laurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Laureati nel 2019 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2019 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 38, di cui 23 (60,5%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (65,8%), ha un'età media alla laurea di 28,4 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 110,7 e una durata media degli studi di 2,9 anni.

Il 65,2% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (8,7% collaborazione volontaria, 4,3% tirocinio/praticantato, 17,4% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 4,3% master universitario di I livello, 0% master universitario di II livello, 0% altro tipo di master, 17,4% stage in azienda, 13% corso di formazione professionale, 30,4% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, il 56,5% dei laureati dichiarava di lavorare (86,7% degli uomini e 62,5% delle donne), il 21,7% di non lavorare e di non essere in cerca di un'occupazione, il 21,7% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione; il 17,4% ha dichiarato di non lavorare ma di aver lavorato dopo la laurea e il 26,1% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di disoccupazione è pari al 18,2%.

La condizione occupazionale dei 13 occupati intervistati indica che il 23,1% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 30,8% non prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale e il 46,2% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 0,5 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 3,3 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 3,8 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per il 38,5% degli intervistati, 23,1% a tempo indeterminato, 0% contratti formativi, 23,1% non standard, 0% assegno di ricerca, 7,7% parasubordinato, 0% altro autonomo, 7,7% senza contratto. La diffusione del part-time è del 30,8% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 35,2.

Il 7,7% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 92,3% nel settore privato, 0% nel settore non profit (69,2% nell'agricoltura, 7,7% metalmeccanica e meccanica di precisione, 0% Edilizia, 0% chimica/energia, 0% altra industria manifatturiera, 0% commercio, 15,4% consulenze varie, 0% altri servizi alle imprese, 7,7% pubblica amministrazione-forze armate, 0% istruzione e ricerca). Il 30,8% lavora nel Nord-Ovest, il 15,4% lavora nel Nord-Est, il 46,2% al Centro, lo 0% al Sud, lo 0% nelle isole, lo 0% all'estero.

La retribuzione media è di 1.132 euro (1.172 per gli uomini e 1.063 per le donne).

Il 33,3% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (100% nelle competenze professionali). Il 53,8% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 38,5% in misura ridotta, il 7,7% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 53,8%, poco adeguata dal 30,8%, per niente adeguata dal 15,4%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 38,5% richiesta per legge, per lo 0% non richiesta ma necessaria, per il 61,5% non richiesta ma utile e per lo 0% non richiesta né utile.

Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicata molto efficace/efficace dal 69,2%, abbastanza efficace dal 23,1% e poco/per nulla efficace dal 7,7%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,4 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 38,5%.

I non occupati che cercano lavoro dichiarano che la loro ultima iniziativa è avvenuta per il 40% negli ultimi 15 giorni, per il 40% negli ultimi 15-30 giorni e per il 20% 1-6 mesi prima. I non occupati che non cercano lavorano dichiarano, come motivo della non ricerca, lo studio (100%), attesa di chiamata dal datore di lavoro (0%), motivi personali (0%), mancanza di opportunità lavorative (0%).

Laureati nel 2017 (intervistati a 36 mesi dalla laurea)

Nel 2017 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 27, di cui 20 (74,1%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da donne (59,3%), ha un'età media alla laurea di 26,9 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 112 e una durata media degli studi di 2,9 anni.

Il 75% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (25% collaborazione volontaria, 20% tirocinio/praticantato, 20% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 0% master universitario di I livello, 10% master universitario di II livello, 10% altro tipo di master, 20% stage in azienda, 0% corso di formazione professionale e 25% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, il 70% dei laureati dichiarava di lavorare (92,3% delle donne e 71,4% degli uomini), il 25% di non lavorare ma di non essere alla ricerca di un'occupazione, il 5% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione. Il 15% non lavora e non cerca, ma è impegnato in un corso universitario/praticantato. Il 25% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea e il 5% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di disoccupazione è pari al 10,5%.

La condizione occupazionale dei 14 occupati intervistati indica che il 64,3% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea, lo 0% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 35,7% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 4,4 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 3,9 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 8,4 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per il 14,3% degli intervistati, per il 21,4% a tempo indeterminato, per il 7,1% contratti formativi, per il 42,9% non standard, per il 7,1% assegno di ricerca, per il 7,1% parasubordinato, per lo 0% altro autonomo e per lo 0% senza contratto. La diffusione del part-time è del 28,6% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 34,5.

Il 21,4% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 78,6% in quello privato e lo 0% nel non profit (35,7% nell'agricoltura, lo 0% Chimica/Energia, il 14,3% altra industria manifatturiera, il 7,1% nel commercio, il 7,1% consulenze varie, 14,3% altri servizi alle imprese, 0% pubblica amministrazione forze armate, il 21,4% istruzione e ricerca, 0% altri servizi). Lo 0% lavora nel Nord-ovest, lo 0% nel Nord-Est, il 71,4% lavora al Centro, il 14,3% al Sud, lo 0% nelle Isole, il 14,3% all'estero. La retribuzione media è di 1.220 euro (1.501 per gli uomini e 1.108 per le donne).

Non ci sono segnalazioni di laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea e hanno notato un miglioramento dovuto al titolo. Il 42,9% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 42,9% in misura ridotta e il 14,3% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 57,1%, poco adeguata dal 42,9% e per niente adeguata dallo 0%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 50% richiesta per legge, per il 21,4% non richiesta ma necessaria, per il 14,3% non richiesta ma utile e per il 14,3% non richiesta né utile.

Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicata molto efficace/efficace dal 58,3%, abbastanza efficace dal 25%, poco/per nulla efficace dal 16,7%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,7 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 7,1%.

I non occupati che hanno dichiarato di essere in cerca di lavoro sono in numero pari a 1. Il 100% ha svolto la ricerca negli ultimi 15 giorni. Lo 0% oltre sei mesi fa. I non occupati che non cercano lavoro dichiarano che la non ricerca è dovuta a motivi di studio (60%) oppure sono in attesa di chiamata dal datore di lavoro (40%), nessuno non cerca per motivi personali.

Laureati nel 2015 (intervistati a 60 mesi dalla laurea)

Nel 2015 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 9, di cui 4 (44,4%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (88,9%), ha un'età media alla laurea di 28,3 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 110,9 e una durata media degli studi di 2,9 anni.

Il 50% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (0% collaborazione volontaria, 50% tirocinio/praticantato, 25% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 0% master universitario di I livello, 0% master universitario di II livello, 0% altro tipo di master, 25% stage in azienda, 0% corso di formazione, 25% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, il 50% degli intervistati lavora (66,7% degli uomini e 0% delle donne), il 25% non lavora e non è alla ricerca di un'occupazione, il 25% non lavora ed è in cerca di un'occupazione. Il 50% degli intervistati ha dichiarato di non lavorare ma di aver lavorato dopo la laurea. Lo 0% ha dichiarato di non aver mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di disoccupazione è pari al 33,3%.

La condizione occupazionale dei 2 occupati intervistati indica che lo 0% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 50% non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e il 50% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 1 mese, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 6 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 7 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per lo 0% degli intervistati, 50% tempo indeterminato, 0% contratti formativi, 0% non standard, 0% assegno di ricerca, 50% parasubordinato, 0% altro autonomo, 0% senza contratto. La diffusione del part-time è dello 0% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 39,5.

Il 50% degli occupati lavora nel settore pubblico e il 50% in quello privato (100% nell'agricoltura, 0% nell'edilizia, 0% altra industria manifatturiera, 0% nel commercio, 0% consulenze varie, 0% altri servizi alle imprese, 0% pubblica amministrazione forze armate, 0% istruzione e ricerca, 0% altri servizi). Lo 0% lavora nel Nord-ovest, 0% nel Nord-est, il 100% al Centro, 0% nel Sud, 0% nelle Isole, 0% all'estero.

La retribuzione media è di 1.501 euro (1.501 per gli uomini e 0 per le donne).

Nessuna segnalazione riguardo ai laureati che hanno proseguito il lavoro iniziato prima della laurea e che hanno notato un miglioramento nella propria posizione lavorativa. Il 100% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, lo 0% in misura ridotta, lo 0% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 100%, poco adeguata dallo 0%, per niente adeguata dallo 0%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 100% richiesta per legge, per lo 0% non richiesta ma necessaria, per lo 0% non richiesta ma utile, per lo 0% non richiesta né utile.

Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicata molto efficace/efficace dal 100%, abbastanza efficace dallo 0%, poco/per nulla efficace dallo 0%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 9 (scala 1-10) e nessuno degli occupati cerca lavoro.

I non occupati che cercano lavoro sono in numero pari a 1 e hanno intrapreso l'ultima iniziativa di ricerca nell'arco degli ultimi 15 giorni. I non occupati che non cercano lavoro sono in numero pari a 1 e dichiarano che il motivo della non ricerca è dovuto all'attesa di chiamata del datore di lavoro (100%), nessuno per motivi di studio.

Link inserito: <http://>

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2021

Il DISAAA-a offre oltre 400 convenzioni per attività di tirocino con enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali. Il CdLM, tramite la Commissione di Tirocino, acquisisce il loro parere sulla preparazione degli studenti, che viene in generale giudicata ottima o buona. Dal 2015 è stato predisposto un questionario semplificato con lo scopo di conoscere l'opinione delle aziende nelle quali viene svolto il tirocino in merito al grado di importanza e di conoscenza delle competenze acquisite dal tirocinante nel CdLM (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>).

Nel periodo settembre 2020 agosto 2021 sono stati compilati 12 questionari relativi a tirocini svolti presso 12 strutture.

Dall'analisi dei risultati si deduce che mediamente l'importanza degli insegnamenti impartiti nel CdLM riceve una valutazione medio-elevata (3,6 in una scala che va da un minimo di 1 a un massimo di 5) con un giudizio inferiore a 3 per Diritto alimentare (2,9) e un giudizio superiore a 4 per Produzioni arboree erbacee e orticolte (4,9), Tirocino pratico applicativo (4,5), Difesa delle piante dagli organismi nocivi (4,4), Microbiologia e fertilità del suolo (4,1), Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari (4,1).

Il grado di conoscenze acquisite secondo il parere delle aziende è mediamente di 3,3 con valore inferiore a 3 per Tecniche irrigue (2,8), Uso e riciclo delle biomasse (2,8), Miglioramento genetico delle piante coltivate (2,7), Estimo rurale e catastale (2,4), Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2,3), Diritto alimentare (2,2), Ecologia agraria (2,0) e superiore a 4 per Produzioni arboree erbacee e orticolte (4,9), Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari (4,7), Tirocino pratico applicativo (4,6).

Alla domanda relativa all'adeguatezza del percorso formativo del CdLM il 58,3% risponde con il giudizio più si che no, il 41,7% con il giudizio totalmente adeguato e lo 0% con il giudizio più no che si.

Nessun ente ha dato suggerimenti ai fini del miglioramento del CdLM.

Link inserito: <http://>



► QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

09/09/2021

Descrizione link: Sezione web

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

► QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

06/05/2021

Il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è formato da:

- Paolo Vernieri (Presidente del CdS)
- Marco Fontanelli (Docente del CdS)
- Rossano Massai (Docente del CdS)
- Marta Skoet (Rappresentante degli studenti)
- Matteo Poda (Rappresentante degli studenti)
- Stefano Fanti (Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali)

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

► QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/09/2021

Descrizione link: Sezione web

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

► QUADRO D4

Riesame annuale

Descrizione link: Sezione web

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale e ciclico

► QUADRO D5

Progettazione del CdS

► QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



► Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI
Nome del corso in inglese	Agrifood Production and Agroecosystem Management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

► Corsi interateneo

R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

► Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VERNIERI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

► Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
Nessun docente attualmente inserito					

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI

► Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

► Gruppo di gestione AQ

--	--

COGNOME	NOME
FANTI	STEFANO
FONTANELLI	MARCO
MASSAI	ROSSANO
PODA	MATTEO
SKOET	MARTA
VERNIERI	PAOLO

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LANDI	Marco		

▶ Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: VIA DEL BORGHESSO, 80 56100 - PISA

Data di inizio dell'attività didattica	19/09/2021
Studenti previsti	42



Non sono previsti curricula



▶ Altre Informazioni RD

Codice interno all'ateneo del corso WAB-LM^2009^PDS0-2009^1059

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe • PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO

▶ Date delibere di riferimento RD

Data di approvazione della struttura didattica 18/01/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 15/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 28/01/2009

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I Partendo da una valida analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex D.M. 509 e tenendo conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, la riprogettazione ha comportato l'unificazione dei due CdLS in 'Agricoltura Biologica e Multifunzionale' e 'Scienza della produzione e difesa dei vegetali' in un unico CdLM articolato in tre curricula, ed un ampliamento della base comune di competenze.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- il rispetto dei requisiti minimi;

- i requisiti di docenza (0,86)
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione di due lauree nella stessa classe, anche tenuto conto che questo CdLM è articolato in tre curricula.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi, per le motivazioni sopra esposte.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I Partendo da una valida analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex D.M. 509 e tenendo conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, la riprogettazione ha comportato l'unificazione dei due CdLS in 'Agricoltura Biologica e Multifunzionale' e 'Scienza della produzione e difesa dei vegetali' in un unico CdLM articolato in tre curricula, ed un ampliamento della base comune di competenze.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- il rispetto dei requisiti minimi;
- i requisiti di docenza (0,86)
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione di due lauree nella stessa classe, anche tenuto conto che questo CdLM è articolato in tre curricula.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi, per le motivazioni sopra esposte.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento RAD

► Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	242104347	ADVANCED FOOD POLICY <i>semestrale</i>	AGR/01	Gianluca BRUNORI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	64
2	2021	242104374	ALBERI E ARBUSTI AD USO NON ALIMENTARE <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Rossano MASSAI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03	16
3	2021	242104374	ALBERI E ARBUSTI AD USO NON ALIMENTARE <i>semestrale</i>	AGR/03	Paolo VERNIERI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	48
4	2021	242104629	APIDOLOGIA E APICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Angelo CANALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	42
5	2021	242104629	APIDOLOGIA E APICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/11	Giovanni BENELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/11	22
6	2021	242104634	APPLICAZIONI DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LAVORO GUIDATA). <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Michele RAFFAELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/09	32
7	2021	242104648	ARBORICOLTURA SPECIALE <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Rossano MASSAI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03	32
8	2021	242104648	ARBORICOLTURA SPECIALE <i>semestrale</i>	AGR/03	Susanna BARTOLINI <i>Ricercatore confermato Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna</i>	AGR/03	12
9	2021	242104648	ARBORICOLTURA SPECIALE <i>semestrale</i>	AGR/03	Damiano REMORINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/03	20

10	2021	242104718	ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS <i>semestrale</i>	AGR/04	Alberto PARDOSSI Professore Ordinario	AGR/04	<u>64</u>
11	2020	242102271	AUTENTICITÀ BOTANICA E CERTIFICAZIONE <i>semestrale</i>	BIO/15	Docente di riferimento (peso .5) Alessandra BERTOLI Professore Associato (L. 240/10)	BIO/15 DM 855/2015 (settore concorsuale 05G1)	<u>64</u>
12	2021	242105043	CERTIFICAZIONE FITOVIROLOGICA E AMBIENTALE <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Cristina NALI Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/12	<u>18</u>
13	2021	242105043	CERTIFICAZIONE FITOVIROLOGICA E AMBIENTALE <i>semestrale</i>	AGR/12	Elisa PELLEGRINI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/12	<u>46</u>
14	2021	242105195	COLTURE PROTETTE <i>semestrale</i>	AGR/04	Fernando MALORGIO Professore Associato (L. 240/10)	AGR/04	<u>64</u>
15	2021	242105247	CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Angelo CANALE Professore Associato (L. 240/10)	AGR/11	<u>32</u>
16	2021	242105247	CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO <i>semestrale</i>	AGR/11	Giovanni BENELLI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	AGR/11	<u>32</u>
17	2021	242105582	ECOLOGIA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Daniele ANTICHI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/02	<u>16</u>
18	2021	242105582	ECOLOGIA AGRARIA <i>semestrale</i>	AGR/02	Marco MAZZONCINI Professore Ordinario	AGR/02	<u>48</u>
19	2020	242102567	ECOLOGIA CHIMICA <i>semestrale</i>	AGR/13	Lucia GUIDI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/13	<u>64</u>
20	2021	242105821	ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI <i>semestrale</i>	BIO/14	Vincenzo CALDERONE Professore Ordinario (L. 240/10)	BIO/14	<u>32</u>

21	2021	242105821	ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI <i>semestrale</i>	BIO/14	Alma MARTELLI Professore Associato (L. 240/10)	BIO/14	<u>10</u>
22	2021	242105821	ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI <i>semestrale</i>	BIO/14	Carolina PELLEGRINI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	BIO/14	<u>22</u>
23	2020	242102657	ENTOMOLOGIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI <i>semestrale</i>	AGR/11 AGR/12	Docente di riferimento Cristina NALI Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/12	<u>32</u>
24	2020	242102657	ENTOMOLOGIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI <i>semestrale</i>	AGR/11 AGR/12	Barbara CONTI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/11	<u>32</u>
25	2020	242105915	ESTIMO RURALE E AMBIENTALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Gianluca BRUNORI Professore Ordinario	AGR/01	<u>64</u>
26	2021	242106219	FITOIATRIA <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Cristina NALI Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/12	<u>64</u>
27	2021	242106273	FRUTTICOLTURA BIOLOGICA <i>semestrale</i>	AGR/03	Damiano REMORINI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/03	<u>64</u>
28	2021	242106379	GESTIONE E SICUREZZA DELLE ALBERATURE URBANE (LAVORO GUIDATA) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Elisa PELLEGRINI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/12	<u>16</u>
29	2021	242106379	GESTIONE E SICUREZZA DELLE ALBERATURE URBANE (LAVORO GUIDATA) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Damiano REMORINI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/03	<u>16</u>
30	2021	242106382	GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AGRO-ECOSISTEMA <i>semestrale</i>	AGR/02	Nicola SILVESTRI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/02	<u>64</u>
31	2021	242106721	LABORATORIO CAD (LAVORO GUIDATA) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Carlo BIBBIANI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/10	<u>32</u>
32	2020	242103096	MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Andrea PERUZZI	AGR/09	<u>64</u>

					<i>Professore Ordinario</i>	
33	2020	242103128	METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Adanella ROSSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01 64
34	2020	242103155	MICROBIOLOGIA E FERTILITÀ BIOLOGICA DEL SUOLO <i>semestrale</i>	AGR/16	Luciano AVIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/16 64
35	2021	242107538	MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE <i>semestrale</i>	AGR/07	Andrea CAVALLINI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/07 64
36	2021	242107616	MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (LAVORO GUIDATA) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Giovanni RALLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/08 32
37	2021	242107679	NON-FOOD CROPS <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Luciana Gabriella ANGELINI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02 64
38	2020	242103236	OLII ESSENZIALI ED ESTRATTI VEGETALI PER LE INDUSTRIE <i>semestrale</i>	BIO/15	Guido FLAMINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/15 64
39	2021	242107697	OLIVE GROWING AND VITICULTURE <i>semestrale</i>	AGR/03	Giovanni CARUSO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/03 12
40	2021	242107697	OLIVE GROWING AND VITICULTURE <i>semestrale</i>	AGR/03	Riccardo GUCCI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03 52
41	2021	242107742	ORTICOLTURA E FLORICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/04	Luca INCROCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/04 32
42	2021	242107742	ORTICOLTURA E FLORICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/04	Fernando MALORGIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/04 32
43	2020	242103333	POLITICA ALIMENTARE <i>semestrale</i>	AGR/01	Gianluca BRUNORI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01 64
44	2021	242107925	PRODUZIONI ERBACEE <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Luciana Gabriella ANGELINI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02 46

45	2021	242107925	PRODUZIONI ERBACEE <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Daniele ANTICHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	<u>18</u>
46	2021	242107926	PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Luciana Gabriella ANGELINI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02	<u>18</u>
47	2021	242107926	PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Daniele ANTICHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	<u>46</u>
48	2021	242107927	PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE <i>semestrale</i>	AGR/04	Alberto PARDOSSI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/04	<u>64</u>
49	2021	242107929	PRODUZIONI ZOOTECNICHE I <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea SERRA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/17	<u>64</u>
50	2021	242107930	PRODUZIONI ZOOTECNICHE II <i>semestrale</i>	AGR/19	Marcello MELE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/19	<u>64</u>
51	2021	242107979	PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA <i>semestrale</i>	AGR/03 AGR/04	Docente di riferimento Rossano MASSAI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03	<u>16</u>
52	2021	242107979	PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA <i>semestrale</i>	AGR/03 AGR/04	Fernando MALORGIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/04	<u>48</u>
53	2021	242108224	SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (LAVORO GUIDATA) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Luca INCROCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/04	<u>32</u>
54	2020	242109076	TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI <i>semestrale</i>	AGR/15	Fabio MENARELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/15	<u>64</u>
55	2020	242103931	USO E RICICLO DELLE BIOMASSE <i>semestrale</i>	AGR/13	Roberto CARDELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	<u>10</u>
56	2020	242103931	USO E RICICLO DELLE	AGR/13	Marco LANDI	AGR/13	<u>54</u>

		BIOMASSE <i>semestrale</i>		<i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	
57	2021	242109093	VALUTAZIONE AGRO-ECOLOGICA DELLA FLORA INFESTANTE (LAVORO GUIDATO). <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	
				Marco MAZZONCINI <i>Professore Ordinario</i>	
58	2021	242109100	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI E DELLA FAUNA SELVATICA SUL PAESAGGIO E SULL'AMBIENTE (LAVORO GUIDATO). <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Giuseppe CONTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>
				AGR/02 <u>32</u>	
				AGR/17 <u>32</u>	
				ore totali 2400	



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <ul style="list-style-type: none">↳ <i>ECOLOGIA AGRARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AGRO-ECOSISTEMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>NON-FOOD CROPS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>PRODUZIONI ERBACEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	96	18	18 - 30
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <ul style="list-style-type: none">↳ <i>ALBERI E ARBUSTI AD USO NON ALIMENTARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>ARBORICOLTURA SPECIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>FRUTTICOLTURA BIOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura <ul style="list-style-type: none">↳ <i>ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>COLTURE PROTETTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>ORTICOLTURA E FLORICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>↳ <i>PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 Zootecnia speciale <ul style="list-style-type: none">↳ <i>PRODUZIONI ZOOTECNICHE I (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

	<p>↳ PRODUZIONI ZOOTECNICHE II (1 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>AGR/20 Zoocolture</p> <hr/>		
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	<p>AGR/13 Chimica agraria</p> <hr/> <p>↳ ECOLOGIA CHIMICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>↳ USO E RICICLO DELLE BIOMASSE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>AGR/16 Microbiologia agraria</p> <hr/> <p>↳ MICROBIOLOGIA E FERTILITÀ BIOLOGICA DEL SUOLO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>BIO/04 Fisiologia vegetale</p> <hr/>	18	6 6 - 12
Discipline del miglioramento genetico	<p>AGR/07 Genetica agraria</p> <hr/> <p>↳ MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico</p> <hr/>	6	6 6 - 12
Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ APIDOLOGIA E APICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ENTOMOLOGIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <hr/> <p>↳ FITOIATRIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ENTOMOLOGIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE OFFICINALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/>	24	12 9 - 18
Discipline economico gestionali	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>↳ POLITICA ALIMENTARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/>	12	6 0 - 6

	IUS/03 Diritto agrario			
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6	6 - 12
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti		54	45 - 90	

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	↳ <i>ESTIMO RURALE E AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	↳ <i>TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	24	18	12 - 24 min 12
	BIO/15 Biologia farmaceutica			
	↳ <i>AUTENTICITÀ BOTANICA E CERTIFICAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>OLII ESSENZIALI ED ESTRATTI VEGETALI PER LE INDUSTRIE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		18	12 - 24	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		16	12 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	37 - 62

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
CFU totali inseriti	120 94 - 176



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	18	30	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/19 Zootecnia speciale			
	AGR/20 Zoocolture			
	AGR/13 Chimica agraria			
Discipline del miglioramento genetico	AGR/16 Microbiologia agraria			
	BIO/04 Fisiologia vegetale	6	12	-
Discipline della difesa	AGR/07 Genetica agraria			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	6	12	-
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
Discipline economico gestionali	AGR/12 Patologia vegetale	9	18	-
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
Discipline della ingegneria agraria	IUS/03 Diritto agrario	0	6	-
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni	6	12	

idraulico-forestali
AGR/09 Meccanica agraria
AGR/10 Costruzioni rurali e territorio
agroforestale
ICAR/06 Topografia e cartografia

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45: 45

Totale Attività Caratterizzanti 45 - 90

► **Attività affini**
RD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/14 - Farmacologia BIO/15 - Biologia farmaceutica CHIM/06 - Chimica organica CHIM/08 - Chimica farmaceutica	12	24	12

Totale Attività Affini 12 - 24

► **Altre attività**
RD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12

Per la prova finale	12	24
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	2	2
Tirocini formativi e di orientamento	6	9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività 37 - 62



Riepilogo CFU

R&D

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

Range CFU totali del corso 94 - 176



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R&D

Trattandosi di un corso già esistente nel 1996/97 non è richiesto il parere del Co.Re.Co



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R&D

Inserimento del testo obbligatorio.



Note relative alle attività di base

R&D



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/15)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/01)

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (AGR/01, AGR/15).

AGR/01 Economia ed estimo rurale - L'introduzione di tale settore tra le materie affini permette di affrontare e problematiche metodologiche ed empiriche della valutazione e delle stime in ambito rurale, consentendo di integrare e rafforzare le conoscenze in ambito economico-gestionale, rispetto a quelle previste negli insegnamenti caratterizzanti.

AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari - Pur essendo inserite nelle discipline della produzione, gli argomenti di trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari, riguardanti le tematiche legate alla post-produzione e post-raccolta, tra le quali le cause della deperibilità degli alimenti, i fattori che regolano la cinetica dei processi degradativi, i principali processi di trasformazione e conservazione degli alimenti, nonché l'innovazione nelle tecnologie alimentari, svolgono per questo corso un ruolo di integrazione della preparazione.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD